



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 19/01/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 44

data: 22/12/2011

OGGETTO: Indagini petrolifere nel Mare Adriatico. Determinazioni.

L'anno duemilaundici addì ventidue del mese di Dicembre alle ore 16,50 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente		Presente
1) RUSSO Mauro	Sì	9) CORVINO Niceta	Sì
2) PRETE Anna Elisa	No	10) DIMA Simone	Sì
3) BUFANO Fabio	Sì	11) MANGIACAVALLO A.	Sì
4) CISTERNINO O.Maurizio	Sì	12) FELLINE L. Roberto	No
5) DIMA Luca	Sì	13) GALATI Angelo	No
6) POTENZA Sandro	Sì	14) DURANTE Cherubino	No
7) DURANTE Antonio	Sì	15) GIAUSA Marino	Sì
8) SERINO Luigi	Sì	16) DEGAETANI Luigi	No

Presiede l'adunanza il Sig. Dr. Alberto Mangiacavallo nella sua qualità di Presidente .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

<p>REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data: <u>22.12.2011</u></p> <p>Il Responsabile del Servizio URBANISTICA F.to all'originale</p>

<p>REGOLARITA' CONTABILE Parere:</p> <p>Data: _____</p> <p>Il Respons. del SERV. FINANZIARIO</p>
--

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;"><input style="width: 50px; height: 20px;" type="checkbox"/></div>
--

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: Indagini petrolifere nel Mare Adriatico. Determinazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con nota del 27.7.2011 trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la società *Northern Petroleum Ltd* ha nuovamente avviato la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 in relazione ad alcuni permessi di ricerca idrocarburi in mare Adriatico, individuati con la sigla "d149 D.R- NP", "d65 DR-NP"; "d66 DR-NP", "d71 DR-NP", "d72 DR-NP", legati al permesso di ricerca idrocarburi denominato "FR 39 NP";
- tale procedura segue quella già riavviata, nel dicembre del 2010, dalla medesima società a seguito dell'annullamento e/o della cautelare sospensione disposte dal Tar per la Puglia delle pronunce di compatibilità ambientale rilasciate dal MATTM con Decreti nn. 1347 e 1348 del 14.10.2009 e n. 1349 del 15.10.2009;
- quei decreti furono emessi a seguito della procedura avviata nel 2006 ed i cui esiti sono stati – come detto – annullati dal Tribunale Amministrazioni per la Puglia presso entrambe le sue sedi di Bari e di Lecce;
- la procedura di che trattasi mira a consentire alla soc. *Northern Petroleum* la realizzazione di prospezioni geosismiche in prossimità della costa pugliese, utilizzando la tecnica del cosiddetto air-gun;
- tale modalità di ricerca è annoverata tra quelle produttive di inquinamento ambientale, in quanto le onde provocate dall'air-gun arrecano danni più o meno gravi alla fauna marina e, in special modo, ai mammiferi acquatici;
- ormai da vario tempo le popolazioni costiere locali hanno espresso vivissime preoccupazioni e forti contrarietà in quanto, oltre ai danni all'ambiente provocati dalle prospezioni, le stesse rappresentano la prima fase di un progetto che intende avviare nel mare Adriatico una vasta attività di estrazione di idrocarburi;

OSSERVATO CHE:

- tale intendimento è evidentemente contrario ai progetti di sviluppo dei comuni della fascia costiera, che al turismo e all'economia legate alle bellezze dei propri territori affidano le prospettive di sviluppo;
- analogamente a quanto è avvenuto con la procedura di VIA già impugnata dinanzi al Tar Puglia, il progetto, nonostante sia unitario, viene suddiviso in differenti tronconi e difetta del tutto di uno studio approfondito degli impatti che l'unitario programma di ricerca può produrre sull'ambiente;
- quelle procedure furono attinte da impugnative dinanzi al Tar del Lazio da parte della regione Puglia (con procedimento poi trasferiti per competenza al Tar di Bari e al Tar di Lecce) e al Tar di Lecce da parte del Comune di Ostuni, procedimenti all'interno dei quali si sono costituiti numerose altre amministrazioni locali (Fasano, Monopoli, Polignano);
- il Tar di Bari con sentenza n. 2602/2010, passata in cosa giudicata, annullava il decreto ministeriale afferente al permesso "d149 D.R.-N.P.", mentre il Tar di Lecce dapprima sospendeva (ordinanza cautelare n. 130/2010) e poi annullava (sentenza n. 1341/11 del 14.7.2011) i decreti autorizzativi collegati ai permessi di ricerca n. "d149 D.R.-NP", "d60 F.R.P.N.", "d61 F.R.N.P.";
- in entrambi i casi, il Giudice Amministrativo ha stigmatizzato l'artificioso frazionamento dell'unico progetto di ricerca in cinque diverse procedure, prive di un necessario studio

ambientale di carattere unitario che ponga in luce i rischi per l'ambiente derivanti dall'unico programma di ricerca;

- il Tar di Lecce, ancora, ha stigmatizzato l'impatto "*davvero imponente*" della tecnologia utilizzata a sostegno del programma di ricerca ed ha sottolineato che "*in difetto di metodi di ricerca meno impattanti, non v'è dubbio che unico baluardo di difesa per l'ambiente rimanga quello di una valutazione di impatto unitaria, cioè tale da fornire una visione completa delle interazioni e degli effetti di un programma umano di sfruttamento delle risorse dell'ecosistema da proteggere*";
- ciononostante, i progetti della società inglese continuano ad essere totalmente carenti di tale fondamentale studio;
- la complessiva attività di ricerca e prospezione promossa dalla soc. *Northern Petroleum* interessa una vastissima area marina e coinvolge numerosissimi comuni costieri;

DATO ATTO CHE

- già a seguito dell'avvio della procedura effettuato nel dicembre del 2010, numerosi comuni rivieraschi, unitamente alla Provincia di Brindisi, si incontrarono in Ostuni e presentarono il proprio parere contrario al MATTM;
- è interesse delle popolazioni costiere, come emerso dal Consiglio Comunale "aperto" ai Comuni costieri pugliesi tenutosi in data 21.11.2011, opporsi al progetto della *Northern Petroleum*, così rappresentando le vivissime preoccupazioni della popolazione pugliese e per evitare che il tratto di mare antistante la regione smetta di essere uno dei principali motori dell'economia locale per divenire un'unica, vasta area di coltivazione petrolifera;
- nel tratto costiero antistante la città di Brindisi sta per essere avviata addirittura una campagna di trivellazione da parte della soc. ENI, titolare della concessione di coltivazione denominata "FC2AG", rilasciata nel lontano 1994, così aggravando le preoccupazioni nutrite per le sorti dell'ambiente (marino e costiero in particolare). In relazione a tale vicenda, il Comune di Ostuni e la regione Puglia hanno rappresentato al Ministero per lo Sviluppo Economico che la risalenza della concessione (pur di durata trentennale) non può rappresentare ostacolo alla rivalutazione della stessa alla luce del quadro giuridico – profondamente mutato – e della sensibilità ambientale – enormemente cresciuta, rilevando come sia del tutto incoerente e contrario alle attitudini di sviluppo turistico espresse dall'area costiera brindisina nell'ultimo decennio consentire lo svolgimento di simili attività. Il Ministero, con nota prot. 18891 del 21.9.11, ha comunicato di ritenere esercitabile l'attività estrattiva, garantendo al contempo la continuità della sicurezza delle installazioni finalizzate alla coltivazione e la non influenza sulla costa brindisina, distante circa 50km.;
- è, ovvio, però che intatte restano le preoccupazioni dei comuni locali, che vedono il proprio territorio sempre più aggredito da progetti del tutto incompatibili con le vocazioni turistiche e produttive dell'area;
- peraltro, nel progetto presentato dalla *Northern Petroleum* non vi è alcun cenno alla cd. "seconda fase" del programma, cioè l'eventuale perforazione delle aree ritenute di interesse e la conseguente coltivazione dei pozzi: è evidente che è privo di senso consentire l'esecuzione della "prima fase" se non viene effettuata la valutazione sull'ammissibilità della "seconda fase". Diversamente, la prima fase rappresenterebbe uno spreco di risorse ed un inutile rischio ambientale. Pertanto, la stima costi/benefici della odierna "prima fase" non può non essere estesa alla "seconda fase", valutando sin da ora la fattibilità della futura (ancorché eventuale) campagna di ricerca;

RITENUTO di condividere le preoccupazioni espresse nel consiglio comunale “aperto” tenutosi a Polignano il 21.11.2011 e di cui ampiamente nei punti che precedono e che tali preoccupazioni riguardino le eventuali ulteriori analoghe campagne di indagini petrolifere in adriatico;

RITENUTO quindi, alla luce delle considerazioni che precedono, di dover formulare la più viva opposizione alla campagna di geoprospezione della società *Northern Petroleum* e altre analoghe;

Uditi i vari interventi di cui si dà conto nell'allegato verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti (risulta assente il consigliere Degaetani);

DELIBERA

Di chiedere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare immediati interventi per sospendere i procedimenti autorizzativi avviati e non conclusi in merito alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi liquidi nel mare Adriatico attraverso una moratoria del suddetto Ministero ed in particolar modo su tutto lo specchio di mare antistante le coste pugliesi;

Di chiedere, altresì, un urgente incontro per rappresentare le ragioni del territorio;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Dalla sede municipale, li 22/12/2011

Il Presidente
Dr. Alberto Mangiacavallo
F.to all'originale



Il Segretario comunale
Dr. Antonio Antonica
F.to all'originale

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE, sottoscritto, attesta che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del TUEELL e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicata sul sito internet del comune www.comune.melendugno.le.it il 19/01/2012.

Melendugno, li 19/01/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica
F.to all'originale

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione diverrà eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.EE.LL., trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

E' divenuta eseguibile in data 22.12.2011 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL.

Melendugno, li 19/01/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica
F.to all'originale